

## Position Statement

### L'ESERCIZIO PROFESSIONALE DEL FISIOTERAPISTA

---

#### 1. L'identità professionale, aree di attività e ambiti di competenza della professione del Fisioterapista

##### **Il Core dell'Identità della professione**

La scienza della Fisioterapia è alla base dell'esercizio professionale del Fisioterapista che è l'unico professionista sanitario titolato ad esercitarla. Nel rispetto degli ambiti di competenza, definiti dalla propria disciplina scientifica, il Fisioterapista, con diretta autonomia e responsabilità, cura i problemi di salute della popolazione relativi alla motricità, alle funzioni corticali superiori, viscerali, conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita, in tutte le fasi della vita, dall'infanzia alla terza età e in tutti i luoghi di vita.

Si considerano il profilo professionale (D.M. n. 741/94), l'ordinamento didattico (norme su formazione universitaria), il codice deontologico e le norme che ne regolano l'esercizio professionale (L. n. 42/99, L. n.251/2000, L. n.43/2006, L. n. 24/2017, L. n. 3/2018) un irrinunciabile dato di partenza. In ragione dell'evoluzione del quadro normativo e delle responsabilità professionali, si annovera tra gli obiettivi prioritari quello di perseguire un processo di evoluzione in grado di attrezzare la professione nell'affrontare le nuove sfide di salute e nel garantire lo stato di benessere e di realizzazione della persona e della collettività.

Data la necessità di garantire un'effettiva tutela della salute della persona assistita in termini di appropriatezza e sicurezza delle cure, in considerazione della molteplicità e della complessità dei bisogni d'interesse disciplinare a cui dare risposta, il Fisioterapista non può essere considerato un erogatore di prestazioni ma è piuttosto è chiamato ad assumere il ruolo e la funzione di "governatore di processi".

Ciò comporta il passaggio ad un sistema per obiettivi in cui il Fisioterapista, nell'ambito della propria autonomia valutativa e terapeutica, in ragione del contesto e delle problematiche poste dal caso specifico, metta in atto un programma fisioterapico, basato su un processo metodologico e sulle migliori evidenze scientifiche, e lo attui individualmente o in équipe multiprofessionale.

##### **Le aree di attività e ambiti di competenza della Professione**

Rappresentano aree di intervento professionale del Fisioterapista tutti gli ambiti in cui si fa promozione e tutela della salute - educativo, sanitario e sociosanitario – attraverso:

- l'educazione ai corretti stili di vita;
- la gestione dei diversi livelli di prevenzione della disabilità nella popolazione a rischio o potenzialmente a rischio;
- la gestione delle acuzie fisioterapiche;
- la gestione delle condizioni di cronicità /fragilità

Ne consegue che l'esercizio professionale del fisioterapista si attua in tutti i setting quali strutture sanitarie; strutture intermedie; strutture sociosanitarie; strutture palliative; domicilio; studi professionali a conduzione diretta. Particolare rilevanza assume, alla luce del PNRR e degli indirizzi contenuti nel DM 77 l'inserimento del fisioterapista nelle strutture territoriali (case della salute, case della comunità, ospedali di comunità, COT, ecc.) e con il suo pieno coinvolgimento nella rete di prossimità.

In relazione ai propri ambiti di competenza e nel rispetto dei bisogni e delle priorità di autonomia rilevati/espressi dalla persona assistita, il Fisioterapista:

- valuta le alterazioni funzionali presenti e/o potenziali, aiuta a superarle e/o a prevenirle, favorisce il recupero del movimento o della funzione perduta;
- elabora il programma riabilitativo fisioterapico volto al superamento del bisogno di salute della persona con disfunzione di natura motoria, psicomotoria e cognitiva;
- pratica in autonomia attività di: esercizio terapeutico; terapia manuale e occupazionale utilizzando tecniche di rieducazione funzionale; stimolazione riflessa anche intramuscolare; tecniche massoterapiche, manuali, occupazionali; terapie strumentali di supporto all'esercizio terapeutico (attraverso l'utilizzo di elettromedicali con emissione di energia a bassa intensità per terapie fisiche e di elettromedicali finalizzati all'acquisizione e/o feedback);
- identifica gli ausili o gli adattamenti ambientali atti a favorire la massima autonomia della persona e a migliorare la sua qualità di vita, proponendo l'utilizzo di protesi ed ausili, addestrandone all'uso e verificandone l'efficacia;
- verifica la metodologia riabilitativa attuata in funzione degli obiettivi di recupero funzionale.

Si ritiene infine, condizione irrinunciabile un modello di esercizio professionale centrato sulla persona assistita, che va considerata:

- nella sua interezza, consapevoli che accanto alla dimensione funzionale esiste anche quella biologica, psicologica e sociale;
- nella sua unicità con percezioni e modi di considerare la propria condizione di non salute;
- ponendo attenzione alle sue preferenze
- fornendo tutte le informazioni necessarie per espletare al meglio la propria autodeterminazione e costruire il rapporto di alleanza terapeutica nella scelte da fare.

Il fisioterapista concorre alla promozione e tutela della salute, oltre con l'attività in ambito clinico, operando nell'ambito della ricerca scientifica, di didattica, di management.

## **2. L'evoluzione dell'esercizio professionale come strumento di crescita della professione del Fisioterapista**

Il processo evolutivo si fonda sul cambiamento adattivo, in altri termini cambi ciò che è necessario, ma non modifichi ciò che continua a funzionare, soprattutto costruisce il futuro ponendo come base le proprie quelle radici che nel tempo hanno dato evidenza di solidità.

Tale principio vale sia per tutte le specie viventi, (che mutano di generazione in generazione per adattarsi all'ambiente in continua trasformazione), sia per le organizzazioni, sia per i professionisti e le loro professioni.

Pare pertanto una condizione irrinunciabile per lo sviluppo della fisioterapia e della professione del fisioterapista, un modello basato su due assunti:

- “l'evoluzione e il cambiamento adattativo” come metodo di crescita e di sviluppo professionale, lo strumento operativo di un processo che guidi nel progettare l'innovazione, per meglio governare nuove sfide poste dai cambiamenti esterni ed interni.
- “la salvaguardia gli aspetti identitari” come punto di forza di riferimento, in continua innovazione e riposizionamento.

Il profilo professionale integrato dalle successive specifiche emerse nel tempo, il core competence, il codice deontologico e i loro futuri aggiornamenti rappresentano il punto di partenza della formazione di base ed il primo elemento identificativo del professionista, delle sue competenze e delle sue abilità.

Dato che le attività sanitarie sono caratterizzate da un'elevata complessità intrinseca, non solo perché incidono direttamente sulla salute e sulla vita delle persone, ma perché si legano alla responsabilizzazione e all'autonomia clinica dei singoli professionisti, rappresenta ulteriore elemento irrinunciabile l'esercizio della professione espletato attraverso il governo dei processi di competenza disciplinare, in cui le possibili prestazioni di governo erogate (valutativa, programmatica, direttiva, relazionale, terapeutica, educativa, didattica o di ricerca) rappresentano al bisogno gli strumenti attuativi.

Uguale importanza rivestono la formazione specialistica ad indirizzo clinico professionalizzante ed il relativo core competence per l'esercizio di competenze avanzate in grado di offrire risposte efficaci ed appropriate a problemi complessi e di garantire una sempre maggiore sicurezza delle cure.

### **Azioni propedeutiche al cambiamento e allo sviluppo della professione**

---

Al fine di facilitare l'evoluzione dell'esercizio professionale si individuano come prioritarie le seguenti azioni:

- la piena applicazione delle indicazioni del core curriculum da parte dei corsi di laurea in fisioterapia;
- una diffusa conoscenza del core curriculum e del codice deontologico;
- l'utilizzo del core curriculum come guida all'aggiornamento di base;
- la revisione del codice deontologico;

- formazione universitaria quinquennale, anche attraverso una formazione specialistica ad indirizzo clinico professionalizzante della laurea magistrale;
- la presenza di almeno un ricercatore per ogni Corso di laurea in Fisioterapia;
- la definizione del core competence per il fisioterapista con competenze avanzate in concorso con le società scientifiche di riferimento;
- lo sviluppo di progetti educativi ai corretti stili di vita, dedicati a soggetti fragili in strutture protette, sotto la direzione e gestione del fisioterapista, utilizzando operatori ausiliari;
- l'inserimento del fisioterapista nelle case della salute e il suo pieno coinvolgimento nella sanità di prossimità
- lo sviluppo di processi ai corretti stili di vita, dedicati a soggetti fragili in strutture protette, sotto la direzione del fisioterapista utilizzando operatori ausiliari.
- lo sviluppo di strategie relazionali e al bisogno di cooperazione con le altre professionalità sanitarie, sociali ed educative.
- l'inserimento del fisioterapista nella rete della prossimità
- l'introduzione all'interno dei LEA una sezione dedicata alle diverse professioni sanitarie per le attività di pertinenza.